

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

BANDO DI VENDITA DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

il sottoscritto Dottor Giorgio Andrea Icardi, Professionista Delegato alla vendita con ordinanza di vendita delegata ex art. 591 bis c.p.c. emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Alessandria in data 18/11/2025;

vista l'ordinanza di pari data con la quale è stata ordinata la vendita telematica del compendio immobiliare oggetto dell'esecuzione R.G.E. N. 76/2025;

visti gli artt. 569 e seguenti c.p.c.

FISSA

LA VENDITA TELEMATICA ASINCRONA SENZA INCANTO

del bene immobiliare, così descritto:

LOTTO 1**IN COMUNE DI Rivalta Bormida (AL),****Piazza Umberto I – Via Vittorio Emanuele II n° 21**

DESCRIZIONE IMMOBILE: diritto di **nuda proprietà** di un'unità immobiliare a destinazione commerciale posta al piano terra di un piccolo fabbricato del centro storico del paese di Rivalta Bormida.

L'immobile fa parte dell'edificio del centro di "secondo fascia" che si affaccia direttamente su Piazza Umberto I la quale, dal punto di vista urbanistico, è da intendersi come confine naturale del centro storico, da cui è possibile quindi stabilire che di fatto l'edificio si trovi immediatamente "fuori le mura".

Caratteristiche zona: centrale normale

Area urbanistica: residenziale a traffico Ininfluente con parcheggi sufficienti.

Servizi presenti nella zona: La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria.

Importanti centri limitrofi: Acqui Terme.

L'edificio facente parte del centro storico si pone in uno stato di scarsa conservazione e si denotano segni che evidenziano la necessità di sostanziali opere manutentive.

Si tratta di fatto una vecchia bottega di paese, della superficie (Superficie Utile Lorda) complessiva di metri quadrati 105 ed avente un'altezza utile interna di circa

metri 2,85, con l'accesso principale diretto sulla via pubblica e tre ampie vetrine (oggi chiuse da serrande) in affaccio sulla Piazza Umberto I.

Internamente l'unità è costituita da due ampi locali aventi la funzione di negozio, quale ipotetico spazio per il pubblico, ed un locale di retro che dispone di un accesso di servizio sul retro, nel piccolo cortile comune con il piano soprastante (Sub. 33), sempre della stessa proprietà.

L'unità commerciale, attuale utilizzata come magazzino, non presenta le caratteristiche per svolgere la propria funzione e lo stato di conservazione risulta particolarmente compromesso dal tempo.

La struttura è formata da murature portanti perimetrali e setti centrali, dalle fondamenta alla copertura. Inoltre:

- gli orizzontamenti e la copertura sono realizzati con solette piane e/o inclinate in latero-cemento e la copertura in legno;
- le facciate principali sono finite con intonaco (seppur da rivedere integralmente);
- le aperture "commerciali" sulla via pubblica, seppur il locale non sia utilizzato sono di recente fattura e in buono stato di conservazione;
- le serrande laterali (su Piazza Umberto I) a causa del lungo inutilizzo sono ad oggi per certo da sostituire, mentre le finestre interne sono in PVC e in buono stato;
- i pavimenti sono misti, in parte in ceramica ed in parte in graniglia;
- l'impianto di riscaldamento è centralizzato per tutte le proprietà poste sui tre piani, e funzionante.
- l'impianto elettrico, è sottotraccia;
- le pareti in tutti gli ambienti sono intonacate e tinteggiate.

STATO DI OCCUPAZIONE: Occupato dall'usufruttuaria Signora Omissis, codice fiscale Omissis ed in uso al debitore e dai suoi familiari.

DATI CATASTALI: foglio 4, particella 391, subalterno 32, indirizzo Via Vittorio Emanuele II, 21, piano T, comune Rivalta Bormida, categoria C/1, classe 2, consistenza 68 mq, superficie 85 mq, rendita € 698,87.

Derivante da: Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Confini: A nord e ad Ovest direttamente sulla via pubblica, mentre sugli altri due lati con Sub. 12, 27 e 26.

Note: Graffato al Sub 40 ed alla particella 872 Sub. 1

CONFORMITÀ CATASTALE: il perito della procedura ha dichiarato che: sussiste la conformità catastale e che la planimetria depositata agli atti corrisponde nella sostanza allo stato dei luoghi.

CONFORMITÀ' EDILIZIA: il perito, nella propria relazione, ha dichiarato: in ragione di quanto potuto rilevare nel corso del sopralluogo e le planimetrie depositate in atti, sostanzialmente corrispondenti allo stato dei luoghi, sia possibile stabilire la regolarità edilizia. Da una ricerca presso l'Ufficio Tecnico del comune di Rivalta Bormida non sono emerse pratiche edilizie inerenti i beni oggetto di pignoramento, per cui è presumibile immaginare che l'attuale configurazione derivi dall'originario assetto edilizio e quindi antecedente al Piano Regolatore.

CONFORMITÀ' URBANISTICA: il perito ha dichiarato la sussistenza della conformità urbanistica e che la destinazione del bene è conforme a quanto previsto dal piano regolatore.

PROVENIENZE nel ventennio:

Proprietari:

Omissis - Omissis - Nuda proprietà 1/2

Omissis - Omissis - Nuda proprietà 1/2

Omissis - Omissis - Usufrutto 1/1

proprietari ante ventennio ad oggi:

In forza di denuncia di successione - Nota di trascrizione dell'accettazione tacita o espressa dell'eredità risultante dai registri immobiliari a rogito di Dott. Ernesto Cassinelli notaio in Acqui, in data 15/05/2002, ai nn. 132252; registrato a Ufficio del registro, in data 28/10/2002, ai nn. 99/791; trascritto in data 19/11/2002, ai nn. 5837/4466.

Note: Risulta trascritta in data 19-06-2017 ai nn. 2510/1927 l'accettazione tacita dell'eredità in morte di Omissis, da parte degli eredi Sigg. Omissis, Omissis e Omissis, nascente da atto del 12-06-2017 a rogito Notaio Lamanna Luca con sede in Acqui Terme.

Continuità delle trascrizioni: Si

LOTTO 2

IN COMUNE DI Rivalta Bormida (AL),

Via Vittorio Emanuele II n° 21

DESCRIZIONE IMMOBILE: diritto di **nuda proprietà** su un'unità immobiliare facente parte di un fabbricato composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1, a destinazione abitativa, della superficie complessiva di metri quadrati 345 e con un'altezza utile interna di circa m. 2,76 - 2,97, di fatto composta da due alloggi, posti rispettivamente al piano primo ed al piano secondo del fabbricato sito in centro storico, in angolo tra Via Vittorio Emanuele II e Piazza Umberto I.

Seppur identificati catastalmente sotto un unico subalterno, i due alloggi sono di fatto funzionalmente indipendenti e diversamente conservati, in quanto quello del P1 è abitato mentre quello del P2 è abbandonato.

L'alloggio al piano primo risulta in un discreto stato di conservazione proprio in ragione dell'uso continuativo ad abitazione.

E' raggiungibile, oltre che dal vano scala condominiale (condominio non formalmente costituito), anche da una scala secondaria, che parte dal cortile di servizio del piccolo negozio del piano terra (servitù attiva per l'alloggio); in cima alla scala si arriva ad un ampio loggiato, con affaccio su Piazza Umberto I, dal quale è possibile entrare direttamente in uno dei vani della zona giorno.

L'alloggio del piano secondo è invece raggiungibile esclusivamente dal vano scala del condominio, raggiungibile attraverso l'androne carraio comune che apre direttamente sulla via Vittorio Emanuele II al civ. 17.

- ALLOGGIO PIANO PRIMO: accessibile dalla scala condominiale e dalla terrazza, l'alloggio viene suddiviso dal corridoio centrale che separa la zona giorno dalla zona notte.

Verso gli affacci sulle vie pubbliche vi sono il soggiorno e la cucina che a questo piano possono godere dell'ampia terrazza coperta, mentre sul lato in affaccio verso la corte interna vi sono le tre camere da letto; il servizio igienico è posto in testata alla distribuzione come solitamente avviene nelle configurazioni degli edifici di questo periodo.

Le finiture interne, per quanto l'alloggio risulti abitato, presentano caratteristiche tipiche degli anni Sessanta-Settanta, sia per quanto riguarda pavimenti e rivestimenti che per i serramenti esterni ed interni.

La componente impiantistica riporta allo stesso periodo di esecuzione per cui, per quanto regolarmente funzionante, non è da escludere interventi di manutenzione

ed ammodernamento per l'allineamento con la vigente normativa. Infine, le pareti nella maggior parte degli ambienti sono intonacate e tinteggiate.

- ALLOGGIO PIANO SECONDO: accessibile esclusivamente dalla scala condominiale, l'alloggio è distribuito come quello del piano sottostante con un corridoio centrale ed i vani in affaccio sui perimetri del fabbricato.

Diversamente dal piano primo, questo alloggio è inutilizzato da tempo tanto che, a causa della mancata manutenzione negli anni, risultano necessarie importanti opere di ristrutturazione per renderlo nuovamente abitabile; proprio in ragione dello stato di conservazione in cui versa, le finiture che non possono ormai essere classificate e tantomeno valutate.

La struttura è presumibilmente formata da murature portanti perimetrali e setti centrali, dalle fondamenta alla copertura; gli orizzontamenti e la copertura sono realizzati con solette piane in latero-cemento e la copertura in legno; le facciate principali sono finite con intonaco (seppur da rivedere integralmente).

STATO DI OCCUPAZIONE: Attualmente il bene che costituisce il lotto 2 è utilizzato dal Sig. Omissis e dalla Omissis in forza del diritto di usufrutto in essere.

DATI CATASTALI: foglio 4, particella 391, subalterno 33, indirizzo Via Vittorio Emanuele II, 21, piano S1-1-2, comune Rivalta Bormida, categoria A/2, classe 1, consistenza 12 vani, superficie 339 mq, rendita € 743,70

Derivante da: Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Confini: Il bene, al piano primo, confina con i sub. 21, 26, 27, 31 (scala), 49 e 874.

Al piano secondo con i sub. 23, 26, 27, 31 (scala), 50 e 874.

Note: Graffato al Sub 41 ed alla particella 872 Sub. 2

Intestazione:

- Omissis - Omissis - Nuda proprietà 1/2
- Omissis - Omissis - Nuda proprietà 1/2
- Omissis - Omissis - Usufrutto 1/1,

CONFORMITÀ CATASTALE: il perito della procedura ha dichiarato che sussiste la conformità catastale e che la planimetria depositata agli atti corrisponde nella sostanza allo stato dei luoghi.

CONFORMITÀ' EDILIZIA: il perito, nella propria relazione, ha dichiarato: in ragione di quanto potuto rilevare nel corso del sopralluogo e le planimetrie depositate in atti, sostanzialmente corrispondenti allo stato dei luoghi, sia possibile stabilire la regolarità edilizia. Da una ricerca presso l'Ufficio Tecnico del comune di Rivalta Bormida non sono emerse pratiche edilizie inerenti i beni oggetto di pignoramento, per cui è presumibile immaginare che l'attuale configurazione derivi dall'originario assetto edilizio e quindi antecedente al Piano Regolatore.

CONFORMITÀ' URBANISTICA: il perito ha dichiarato la sussistenza della conformità urbanistica e che la destinazione del bene è conforme a quanto previsto dal piano regolatore.

PROVENIENZE nel ventennio:

Proprietari:

Omissis - Omissis - Nuda proprietà 1/2

Omissis - Omissis - Nuda proprietà 1/2

Omissis - Omissis - Usufrutto 1/1

proprietari ante ventennio ad oggi.

In forza di denuncia di successione - Nota di trascrizione dell'accettazione tacita o espressa dell'eredità risultante dai registri immobiliari a rogito di Dott. Ernesto Cassinelli notaio in Acqui, in data 15/05/2002, ai nn. 132252; registrato a Ufficio del registro, in data 28/10/2002, ai nn. 99/791; trascritto in data 19/11/2002, ai nn. 5837/4466.

Note: Risulta trascritta in data 19-06-2017 ai nn. 2510/1927 l'accettazione tacita dell'eredità in morte di Omissis, da parte degli eredi Sigg. Omissis, Omissis e Omissis, nascente da atto del 12-06-2017 a rogito Notaio Lamanna Luca con sede in Acqui Terme.

Continuità delle trascrizioni: Si

Per una migliore e più ampia descrizione del si rinvia espressamente alla perizia di stima del perito della procedura allegata al presente avviso di vendita che qui si intende richiamata integralmente.

**

CUSTODE: Dottor Giorgio Andrea Icardi, con studio in Ovada (AL), Largo Oratorio n° 13, TEL: 0143-80268 e-mail: giorgio.icardi@studioicardi.com

**

€

PREZZO BASE**LOTTO 1 di € 35.800,00****LOTTO 2 di € 136.000,00**

SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE (OFFERTA MINIMA PARI AD €. 26.250,00 PER IL LOTTO 1 E PARI AD €. 102.000,00 PER IL LOTTO 2).

FISSA

per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti l'udienza del giorno **17 MARZO 2026, alle ore 13:00, che si terrà presso lo studio del Dottor Giorgio Andrea Icardi.**

Le offerte segrete dovranno essere presentate entro le ore 12,00 del giorno precedente con le modalità sottoindicate

FISSA

il rilancio minimo nella misura di

LOTTO 1 di € 500,00**LOTTO 2 di € 1.500,00****DETERMINA**

le seguenti modalità di presentazione delle offerte per la vendita telematica asincrona senza incanto avvalendosi del seguente gestore EDICOM S.P.A.:

- 1) l'offerta potrà essere formulata esclusivamente con modalità telematica tramite il modulo web "offerta telematica" fornito dal Ministro della Giustizia (ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita EDICOM S.P.A.), da compilare seguendo le relative istruzioni;
- 2) all'offerta devono essere allegati: a) la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione; b) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo); c) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento di identità e copia del codice

fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione; d) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; e) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;

- 3) per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta: a) sia sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata ; oppure: b) sia direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art.6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedendo (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015);
- 4) l'offerta ed i relativi documenti allegati siano inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it; con la precisazione che: a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata dal Ministero della Giustizia; b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo);
- 5) nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal

responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta sia formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo mail pec: giorgioandrea.icardi@odcecalessandria.legalmail.it;

- 6) nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui venga generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita;
- 7) l'importo della cauzione (determinato nella misura del 15% dell'offerta) sia versato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura (IBAN: IT06K0326848450052431328640) in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta;
- 8) qualora nel giorno fissato per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, l'offerta sarà considerata inammissibile;
- 9) in caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) verrà restituito dal professionista al soggetto offerente con disposizione di bonifico da eseguirsi in favore del conto corrente di provenienza nel termine di tre giorni lavorativi, con la precisazione che -nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara- il termine sopraindicato per la restituzione della cauzione decorrerà dalla deliberazione finale sulle offerte all'esito dei rilanci;
- 10) l'offerta presentata per la vendita senza incanto è per legge irrevocabile. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice dell'esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c.. L'offerente è tenuto a partecipare all'udienza sopra indicata, anche per prendere parte all'eventuale gara. In caso di mancata partecipazione e se l'offerta è l'unica per quel lotto, il bene andrà comunque aggiudicato all'offerente non

partecipante, in base ai criteri indicati ai successivi punti; in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non partecipante;

11) in caso di rifiuto dell'acquisto, il professionista delegato non restituirà la cauzione, che sarà trattenuta a titolo di risarcimento, salvo maggior danno,

12) l'esame delle offerte verrà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica sopraindicato attraverso collegamento operato nel luogo di svolgimento della gara;

13) la partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopraindicato, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute -almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita- con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata o alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;

14) nel giorno e nell'ora fissati per l'esame delle offerte il professionista provvederà a:

- * verificare le offerte formulate e la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;

- * verificare l'effettivo dell'importo comprensivo della cauzione entro i termini sopraindicati;

- * abilitare i partecipanti per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito internet sopraindicato;

15) in ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato;

16) la gara tra gli offerenti avrà luogo con la modalità della gara telematica asincrona sull'offerta più alta secondo il sistema dei PLURIMI RILANCI. In particolare:

- i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente online le offerte in aumento tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica;
- ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara;
- le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a:
€ 150,00 per immobili stimati fino a € 15.000,00; € 250,00 per immobili stimati da € 15.000,01 a € 25.000,00; € 500,00 per immobili stimati da € 25.000,01 ad € 50.000,00; € 1.000,00 per immobili stimati da € 50.000,01 a € 100.000,00; € 1.500,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a € 150.000,00; € 2.000,00 per immobili stimati da € 150.000,01 a € 200.000,00; € 2.500,00 per immobili stimati da € 200.000,01 ad € 250.000,00; € 3.000,00 per immobili stimati da € 250.000,01 ad € 300.000,00; € 3.500,00 per immobili stimati da € 300.000,01 ad € 350.000,00; € 5.000,00 per immobili stimati oltre € 300.000,01. Analoghe misure saranno stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte, si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato;
- il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio effettuato;

17) la gara avrà la seguente durata:

- la gara avrà inizio nel momento in cui il professionista abbia completato le verifiche di ammissibilità delle offerte;
- la gara avrà termine alle ore 13.00 del secondo giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara (es. se la gara inizia il giorno 3 a qualsiasi ora, avrà termine alle ore 13.00 del giorno 5);
- qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata automaticamente di 10 minuti, a decorrere dal deposito del rilancio, per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; analogo prolungamento automatico di dieci minuti scatterà ad ogni rilancio

successivo, a decorrere dal deposito del rilancio; la gara terminerà quando dall'ultimo rilancio siano decorsi 10 minuti senza ulteriori rilanci;

- la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato (con esclusione del sabato, domenica e dei giorni festivi);
- qualora il termine finale per lo svolgimento della gara venga a scadere in un giorno festivo, il termine dovrà intendersi automaticamente scadente al primo giorno non festivo successivo; il professionista non farà coincidere i due giorni della gara con il sabato, la domenica o altro giorno festivo;
- una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata e comunicherà al referente della procedura l'elenco delle offerte in aumento formulate e di coloro che le abbiano effettuate (ferma la possibilità per il professionista di procedere direttamente al download del report dal sito del gestore);
- le comunicazioni ai partecipanti avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS;
- il professionista delegato procederà all'individuazione della migliore offerta ed all'eventuale aggiudicazione;

18) in caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene, salvo il caso di presentazione di istanza di assegnazione, dovrà essere aggiudicato al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagni la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta);

19) il professionista delegato dovrà comunicare all'aggiudicatario che il saldo prezzo, comprensivo degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita,

il cui importo verrà indicato in via presuntiva e salvo conguaglio dal delegato, dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione, pena la decadenza dalla vendita stessa, con perdita delle somme versate a titolo di cauzione ***ed entro lo stesso termine dovrà essere consegnata la dichiarazione scritta "antiriciclaggio", pena la decadenza dalla aggiudicazione e la perdita dell'importo versato a titolo di cauzione.***

Il termine per il versamento del saldo prezzo non è soggetto a sospensione feriale e il saldo dovrà essere accreditato sul conto della procedura entro il termine stabilito, non essendo sufficiente che entro tale data sia impartito l'ordine di bonifico.

Si precisa che il termine di 120 giorni è il termine massimo: resta salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice ai fini dell'individuazione della migliore offerta. Resta fermo che qualunque somma versata sarà imputata, ex art.1193 c.c., prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo. Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente della procedura aperto dal delegato medesimo e con le medesime modalità previste per la cauzione; l'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita previa esplicita comunicazione al professionista delegato;

20) l'aggiudicatario dovrà consegnare, entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, la dichiarazione c.d. Antiriciclaggio contenente le informazioni prescritte dall'art. 22 del Dlgs 21/11/2007 n. 237, utilizzando di preferenza il modello in uso all'Ufficio disponibile presso la cancelleria esecuzioni immobili, con avvertimento che, in mancanza, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

21) in caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata;

22) il professionista delegato provvederà sull'istanza di assegnazione che sia stata depositata nel termine di cui all'art. 588 c.p.c. per ciascun tentativo di vendita, qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni:

- la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte;
- la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta;
- la vendita non abbia avuto luogo in quanto – in presenza di più offerte ed anche all'esito della gara tra gli offerenti – il prezzo indicato nella migliore offerta sia inferiore al valore d'asta;

23) il professionista delegato provvederà a:

- determinare in sede di assegnazione l'ammontare forfettario delle spese e, eventualmente, l'ammontare del conguaglio dovuto dall'assegnatario;
- fissare all'assegnatario termine in ogni caso non superiore a 120 giorni dalla data della deliberazione finale sulle offerte per il versamento delle spese e dell'eventuale conguaglio dovuti;
- a trasmettere al giudice, all'esito del versamento, gli atti per la pronuncia del decreto di trasferimento;

24) alla vendita senza incanto non è applicabile l'art. 584 c.p.c., mentre resta salva la possibilità di sospendere la gara o la emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.;

25) si precisano le seguenti condizioni di vendita: la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se

occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art. 30 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo D.P.R. e dall'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, si fa rinvio alla perizia. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. Agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario con spese a carico della procedura. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Le ulteriori informazioni e l'esame della perizia potranno essere rispettivamente assunte ed effettuate presso il professionista delegato o sui seguenti siti internet:

www.garavirtuale.it



www.asteannunci.it

www.asteavvisi.it

www.rivistaastegiudiziarie.it

www.canaleaste.it

www.casa.it

www.idealista.it

www.tribunale.alessandria.giustizia.it



Per ulteriori informazioni contattare lo Studio del Professionista delegato, Dottor Giorgio Andrea Icardi con studio in Ovada (AL), Largo Oratorio n° 13, al seguente numero telefonico 0143-80268.



Si evidenzia che per partecipare alle vendite giudiziarie non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che eventuali chiarimenti delucidazioni potranno essere richiesti al custode giudiziario delegato alla vendita ed in caso di vendita telematica al gestore della vendita.



Ovada, lì 24/11/2025



Il Professionista Delegato
Dottor Giorgio Andrea Icardi

